



Per MERCOLEDÌ 12 APRILE 2017 mercoledì della settimana santa

VANGELO Mt. 26,14-20

*In quel tempo, uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariòta, andò dai capi dei sacerdoti e disse: «Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?». E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù. Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Ed egli rispose: «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"». I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua. Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Mentre mangiavano, disse: «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli: «Sono forse io, Signore?». Ed egli rispose: «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!». Giuda, il traditore, disse: «Rabbì, sono forse io?». Gli rispose: «Tu l'hai detto».*

La Pasqua si avvicina e ci sono dei preparativi.

C'è ancora Giuda, che in questi giorni ci accompagna e che prepara il suo tradimento.

C'è Gesù che invita i suoi discepoli a preparare e a prepararsi per la grande Cena.

Il Vangelo ci presenta così i due estremi nei quali è posta l'umanità, gli ambiti nei quali è chiamata a vivere la propria libertà.

Da una parte c'è la libertà di tradire, di rifiutare il progetto di amore di Dio, per seguire propri progetti e proprie aspirazioni, per non riferirsi all'Altro e agli altri, ma per pensare solo a se stessi.

Dall'altra parte c'è la libertà di donarsi per gli altri:

è quello che Gesù fa il Giovedì Santo nell'Ultima Cena anticipando e poi continuando a "ripetere" per sempre nell'Eucaristia, l'offerta della sua vita sulla croce nel Venerdì Santo.

E questa è la scelta alla quale Gesù invita anche i suoi discepoli.

Tra questi due poli, che sono scelte di vita, si gioca la libertà di ciascuno di noi.

La scelta che ha fatto Giuda l'ha portato alla notte, alla solitudine, alla morte.

La scelta che ha fatto Gesù l'ha portato alla risurrezione, alla vita nuova, alla piena comunione con il mondo intero.

*Dio nostro Padre,*

*tu da sempre generi e rigeneri l'uomo alla speranza*

*e non ti rassegni ad un mondo frantumato.*

*Fa' che sappia soffrire per questa divisione,*

*e diventi capace di accogliere questo mondo come tu gratuitamente lo accogli.*

*Voglio fare esperienza dell'amore gratuito*

*per ritrovare il gusto di amare e inventare la vita.*

*Voglio celebrare e fare festa nel mio intimo e nella comunità,*

*a questo perdono che accoglie e rigenera ogni uomo, anche il più disperato e avvilito.*

*Manda il tuo Spirito, o Padre,*

*per alimentare in me il desiderio di una riconciliazione più grande e definitiva*

*nel tuo immenso e festoso banchetto del cielo.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto. Don Sandro